

CASTELLO DI BRAZZACCO (UD): MONETE E TESSERE

Bruno CALLEGHER

Il materiale numismatico portato alla luce nel corso degli scavi al Castello di Brazzacco arricchisce la documentazione riguardante la presenza di moneta medioevale e rinascimentale nei castelli dell'area friulana.

Gli esemplari esaminati, tuttavia, non fanno registrare alcun elemento nuovo rispetto a quanto si è potuto ricostruire attraverso lo studio delle monete rinvenute nel corso delle più recenti campagne archeologiche sia nei siti fortificati che nelle aree urbane¹.

Il piccolo di Padova, infatti, conferma l'ampia diffusione delle emissioni di questa zecca intorno alla metà del XIV secolo. In quel periodo accanto al soldino veneziano, moneta "grossa", circolò anche il piccolo padovano tanto da assumere un ruolo preminente, proprio come moneta piccola, in grado di far fronte alle esigenze quotidiane degli scambi minuti².

Di qualche rilievo la presenza di un'emissione di area tedesca, forse bavarese, databile intorno alla metà del sec. XVI. Anche in questo caso, tuttavia, l'esemplare costituisce un'ulteriore prova della capillare diffusione di moneta "forestiera", sia in area veneta che friulana.

Il fenomeno è ampiamente documentato³, ma le sue motivazioni economiche necessitano di ulteriori approfondimenti. Si può forse pensare che all'inizio del Cinquecento vi fosse particolare penuria di moneta spicciola in grado di favorire un pieno sviluppo di un'economia in forte espansione; proprio per questo motivo gli scambisti avrebbero allora

accettato, specialmente nelle aree più decentrate rispetto a Venezia, anche esemplari di area austriaca o bavarese. Non sono da escludere, poi, cause di tipo politico-militare. È noto infatti che gli alleati contro Venezia, durante la lega di Cambrai, facevano incetta di monete veneziane che sostituivano poi con emissioni delle varie città da cui provenivano le truppe alleate⁴.

Tra i reperti si segnalano, infine, anche tre tessere in rame, purtroppo consunte o corrose al punto da risultare inclassificabili⁵.

CATALOGO

(CNI= *Corpus Nummorum Italicorum. Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne coniate in Italia e da Italiani all'estero*, Roma 1910-1943).

Le monete sono ordinate in successione cronologica. Dopo i dati metrologici (titolo, diametro e peso) vi sono le indicazioni riguardanti i dati di scavo. I numeri corrispondono alle riproduzioni fotografiche della Tav. I.

PADOVA

1. Denaro piccolo. Repubblica (1271-1328). MI; mm 13,5; gr 0,264.

US 2, settore QE-8.

CNI, VI, pp. 182-184, in particolare n. 16.

VENEZIA

2. Soldino. Antonio Venier (1328-1400).
MI; mm 14,8; gr 0,312.
US XXXII, settore E-10.
CNI, VII, p. 108, n. 20.

AQUILEIA

3. Denaro. Antonio I Caetani (1395-1402).
MI; mm 16,3; gr 0,457. US XXXII, E-8.
CNI, VI, p. 35, nn. 1-7.

AREA BAVARESE (?)

4. Pfenning (?). Sec. XVI.
AR; mm 11,6; gr 1,508.
US 42, settori D-P.
D/ evanido.
R/ quadrato con circonferenza puntinata
IOB(?).

NOTE

1 In questi ultimi anni si sono intensificati gli scavi archeologici dei castelli e delle chiese campestri della zona orientale del Friuli, in genere accompagnati dalla pubblicazione dei materiali rinvenuti. Per una panoramica generale riguardante la circolazione monetaria e le sue motivazioni economiche, cfr. SACCOCCI A. 1991 - *La moneta nel Veneto medioevale (secoli X-XI V)*, in AA. VV., *Il Veneto nel Medioevo*, Verona, pp. 245-262; SACCOCCI A. 1992 - *La circolazione monetaria nel patriarcato dalX alXIIIsecolo*, "Antichità Altoadriatiche" 37, pp. 359-375 e la recente messa a punto dello stesso autore, *La monetazione dell'Italia nord-orientale nel XII secolo*, Friesach 1992, in corso di stampa. Reperti numismatici da scavo sono editi in numerosi contributi. Una sintesi è presente in CALLEGHER B. 1991 - *Monete e tessere rinvenute negli scavi del Castello diManzano*, "Bollettino del Museo Civico di Padova" 78, pp. 177-200. Altre segnalazioni in LAVARONE M. 1990 - *Monete rinvenute in Friuli*,

VENEZIA

5. Soldino. Legge 12 settembre 1565.
MI; mm 11,5; gr 1,356.
US 3 - settore C-1.
CNI, VIII, pp. 606-610, nn. 374-414; cfr. Tav. XXXIX, n. 25.

TESSERE

6. AE, mm 14,5; gr 2,030. US 42 - settore D-10. D/ e R/ evanidi: non identificabili.

7. AE, mm 13,8; gr 2,150. US 2, settore A-B. D/ e R/ evanidi: non identificabili.

8. AE, mm 14,5; gr 1,905. US 42 - settore D-10. D/ e R/ evanidi: non identificabili.

"Rivista Italiana di Numismatica" 92, pp. 325-344.

2 Sulla presenza in area veneto-friulana di moneta padovana e sulle sue spiegazioni economiche cfr. SACCOCCI A. 1988 - *Circolazione di moneta padovana nel Medioevo*, "Rivista Italiana di Numismatica" 90, pp. 471-482, in particolare le pp. 478-481. Per i dati da scavi in area veneta, da Asolo (TV) in particolare, cfr. GORINI G. 1989 - *Le monete*, in AA. VV., *Indagini archeologiche adAsolo. Scavi nella Rocca medioevale e nel Teatro romano*, Padova, pp. 56-60.

3 Una rapida sintesi riguardante le località che hanno restituito moneta di area austriaca o tedesca è proposta in BERNARDELLI A. 1992 - *Ritrovamenti monetali nell'area di S. Corona a Vicenza*, "Bollettino del Museo Civico di Padova" 79, pp. 381-406, in particolare alle pagine 390-391, con bibliografia riguardante le seguenti località: Verona, Padova, Asolo, Noventa di Piave, Venezia, Cividale, Basiliano, Ragogna. La presenza di questo tipo di moneta "forestiera" era stata segnalata dapprima da GORINI G. 1970 - *Ritrovamenti monetali a Padova*, "Bollettino del Museo Civico" 59,

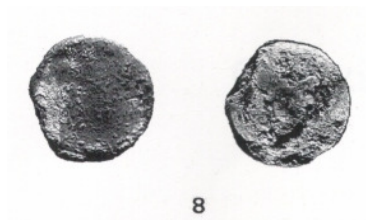
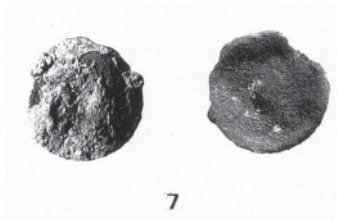


Tavola I.

1, pp. 81-149, in particolare nn. 231-238. Di recente alcuni esemplari di area "bavarese e tedesca" sono stati trovati nel corso degli scavi di Piazza Venerio a Udine, e sono in corso di studio e stampa a cura di M. Lavarone. Ringrazio il dott. Maurizio Buora, conservatore dei Civici Musei di Udine, per l'informazione gentilmente fornita.

4 PAPADOPOLI N. 1907 - *Le monete di Venezia descritte ed illustrate*, II, Venezia, pp. 64-65, note 1-3

e p. 93.

5 Per la presenza di tessere nei castelli friulani cfr. CALLEGHER B., *Monete e tessere*, cit. (Manzano); CALLEGHER B. 1991 - *Monete e tessere degli scavi del castello di Colloredo di Monte Albano*, "Forum Iulii" 15, pp. 87-93, n. 7. Per confronti in area veneta cfr. GORINI G., *Ritrovamenti monetali a Padova*, cit. p. 31 nn. 247-256, p. 46 nn. 89-90, p. 59 n. 21, p. 60 nn. 22-23, p. 63 nn. 8-9; GORINI G., *Le monete*, cit., p. 56.

CALLEGHER Bruno

Via Chiesa 13 - 31040 Piavon di Oderzo (TV).